

DELIBERA DI GIUNTA DELL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

ATTO N. 7 ANNO 2023

SEDUTA DEL 26/01/2023 ORE 08:45

**OGGETTO: COMUNE DI MONTECHIARUGOLO – PIANO UNICO TRIENNALE
DELLE AZIONI POSITIVE 2023/2025- DETERMINAZIONE IN
MERITO**

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventisei** del mese di **Gennaio** alle ore **08:45** previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, si è riunita la Giunta dell'Unione in modalità videoconferenza (Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute del consiglio delle commissioni, delle conferenze dei capigruppo e della giunta dell'unione pedemontana parmense approvato con delibera di c.u. n. 8 del 28/04/2022).

ALL'APPELLO RISULTANO:

ASSESSORI	QUALIFICA	PRESENTI	ASSENTI
DALL'ORTO SIMONE	VICEPRESIDENTE	X	
SPINA ALDO	ASSESSORE	X	
FRIGGERI DANIELE	ASSESSORE	X	
GALLI MARISTELLA	PRESIDENTE	X	
CASOLARI FILIPPO	ASSESSORE		X

Assiste Il Segretario Generale DOTT.SSA PAOLA FABIANI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il presidente MARISTELLA GALLI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

DELIBERA N. 7 DEL 26/01/2023

OGGETTO: COMUNE DI MONTECHIARUGOLO – PIANO UNICO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2023/2025- DETERMINAZIONE IN MERITO

LA GIUNTA DELL'UNIONE

RICHIAMATA la delibera di Consiglio dell'Unione n. 12 del 27/7/2012 con la quale viene recepita, con decorrenza 1° agosto 2012, la funzione relativa al servizio personale conferita all'Unione Pedemontana Parmense dai Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo;

VISTA la Convenzione per il conferimento di funzioni compiti e attività di gestione del personale tra i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo e l'Unione Pedemontana Parmense;

VISTO in particolare l'art. 2 della succitata convenzione relativamente alle attività e compiti conferiti al Servizio Personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense;

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre 2005, n. 246”, il quale prevede che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani di Azioni Positive, mirati a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro;

VISTO l'art. 48 del suddetto D.lgs. n. 198/2006 avente ad oggetto “azioni positive nelle Pubbliche Amministrazioni (Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 196 articolo 7 comma 5) che così recita:

“ai sensi degli articoli 1, comma 1, lett. c, 7, comma 1 e 57, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ovvero in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10 e la consigliera o il consigliere nazionale di parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti Piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nella attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.

A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale.”

CONSIDERATO CHE:

- in caso di mancato adempimento, il decreto prevede la sanzione di cui all'art.6, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 – *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*- e pertanto l'impossibilità di procedere ad assunzioni di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

- direttive e decisioni dell'Unione Europea prevedono, infatti, l'intrapresa da parte degli Stati membri di politiche, anche attraverso formulazioni di leggi e provvedimenti aventi contenuto normativo, ed attività che garantiscano l'attuazione del principio di parità e opportunità tra uomini e donne in materia di occupazione ed impiego;

RICHIAMATA la Direttiva 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", emanata dal Ministero delle riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione, congiuntamente con il Ministero per i diritti e le pari opportunità, che richiama le Amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

CONSIDERATO che le pubbliche amministrazioni devono rivestire un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione ed attuazione effettiva del principio di cui sopra e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale interpretando gli istituti anche di natura contrattuale al fine di agevolare la rimozione di forme di discriminazione;

DATO ATTO che il Comitato Unico di Garanzia risulta costituito con delibera di Giunta dell'Unione n. 18 dell'11/3/2011 ma che non risulta al momento operativo in quanto non sono state aggiornate le designazione dei suoi componenti;

CONSIDERATO che l'Unione Pedemontana Parmense, anche a seguito del conferimento in Unione delle funzioni relative al servizio personale ed istituzione di un ufficio unico del personale tra l'Unione Pedemontana Parmense ed i Comuni ad essa aderenti, ha avviato un percorso per l'omogeneizzazione di metodologie e comportamenti tra Unione e Comuni;

VERIFICATA la situazione e validità temporale dei Piani Triennali Azioni Positive dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni di Collecchio, Felino, Sala Baganza, Traversetolo e Montechiarugolo;

PRESA VISIONE del documento "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2023-2025 – Comune di Montechiarugolo" allegato al presente atto e ritenuto meritevole di approvazione;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000 (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTA la legge n.448/2001;

VISTO il D. Lgs. n. 198/2006;

RITENUTO di procedere alla necessaria informazione ai soggetti sindacali;

RITENUTO quindi di provvedere in merito;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in esame, rilasciati dal Responsabile di servizio competente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, 1[^] comma del TU Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000);

CON VOTI unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

- 1) di approvare il Piano Unico Triennale delle Azioni Positive per gli anni 2023 – 2025 del Comune di Montechiarugolo allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 198/2006 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre 2005, n.246”;
- 2) di dare atto che il Piano adottato con il presente atto sarà pubblicato all’Albo Pretorio, sul sito Web dell’Ente e del Comune di Montechiarugolo nella sezione “Amministrazione trasparente” e reso disponibile per il personale dipendente;
- 3) di informare i soggetti sindacali dell’adozione del presente atto;
- 4) di inviare copia del presente atto alla Consigliera di Parità della Regione Emilia Romagna ed al Comune di Montechiarugolo;

Contestualmente, attesa l’urgenza di provvedere;

Visto l’art. 134 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Maristella Galli

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Paola Fabiani